308

Per l'Ingresso di S. Ecc.za il Sig.r Gio: Benedetto Giovanelli alla Dignità di Procurator di S. Marco

Di A. Lorgnoli

Trovasti alfin chi ti deluse assai,
E inutil rese ogni tua forza e vana,
A far Lui preda tua, com' altri fai,
Gloria, flagel della superbia Umana.

Seguilo pur, usa quant' Arte mai
Altrove usasti insidiosa e strana,
Sorridendo Ei ti guarda, e da tuoi Rai
Quanto percosso è più, più s'allontana.

E queste Porpore, che di tua Vittoria
segni non dubj state son finora,
diversa oggi di Te lascia memoria.

Nè ti potrai d'altro vantar, qualora
mentitrice per Lui non sia la Storia,
che lo inseguisti, e nol vincesti ancora